MICHELA HUBLITZ

«Temo che ci saranno altre chiusure»

Sullo stato di abbandono delle Imprese picchia duro anche Michela Hublitz, presidente di Rete imprese Italia. Presidente, partiamo dalla fine: soddisfatta dell'incontro di ieri? "Il comportamento dei sindaci è stato deludente. Su tutti i Comuni sono venuti solo 7. Segno che non siamo interlocutori per loro. Abbiamo assistito a risposte evasive". Lunedi Lamioni aveva detto: la Tares, comunque la si vuol vedere, è una fregatura, "Ci sono rincari enormi e aziende che dovranno chiudere perché non in grado di pagare le tasse. Abbiamo anche chiesto la posticipazione a febbraio, neppure quella è stata presa in considerazione". Davvero la politica locale non può muovere un dito per salvare le imprese? "Ci sono responsabilità gravi da parte del governo centrale. Sentiamo da anni parlare di revisione delle spese e non è stato fatto nulla. Le amministrazioni potrebbero migliorare l'efficienza, togliere gli sprechi". Se in sala ci fosse stato un lovane con l'idea di aprire



Michela Hublitz

un'azienda, cosa avrebbe pensato? "Si parla tanto del giovani, ma poi non si aiutano le aziende a essere sane. Non si rendono competitive. Si strangolano, Difficile uscirne senza una visione d'insieme". Come possono difendersi le Imprese? "Vedete per chi avete votato e tenetene conto la prossima volta, ecco, questo mi sento di dire. Siamo stati abbandonati, Ma attenzione, che non ci si lamenti se nei Comuni scompaiono le partite Iva. Dietro queste ci sono famiglie. Tra i 26 e 34 anni in Maremma ci sono 6mila disoccupati. Una quota che sale a Smila se si considera la fascia di età tra i 35 e i 44", (m.h.)

CLICCARE PER MIGLIORARE LA LEGGIBILITA'